



## Comando unico

Visto il no di Bruino allo stop deciso da Rivalta, la gestione della polizia municipale resterà condivisa fino a tutto il 2013

### Rivalta

## Divorzio da Beinasco Stop all'unione servizi

Il Consiglio vota l'uscita dall'accordo  
Fino al 2014 i vigili restano condivisi

**MASSIMO MASSENZIO**

Matrimonio finito tra Rivalta e Beinasco. Il Consiglio comunale rivaltense ha approvato, con voto contrario del Pd, la delibera che sancisce il recesso dalla convenzione per la gestione associata dei servizi tributi e personale. Per quanto riguarda i due comandi di polizia municipale sarà invece necessario attendere ancora un anno di «convivenza» forzata. L'accordo, infatti, comprendeva anche Bruino, fermamente contraria all'interruzione: così scatterà la clausola che prevede la proroga fino al 31 dicembre 2013.

«Oltre al danno la beffa», tuona Rosalba La Fauci, capo-

gruppo del Pdl beinaschese. Che attacca: «Siamo sempre stati contrari a questa associazione, soprattutto per quanto riguarda il servizio di polizia municipale. I vantaggi per Rivalta, che ha un territorio molto più esteso del nostro a parità di abitanti, erano evidenti. Avevamo ragione, i cittadini pagano le conseguenze».

Fermo oppositore della convenzione, sin da quando sedeva sui banchi della minoranza, anche il sindaco di Rivalta, Mauro Marinari. Passato al governo, ha subito deciso per un brusco stop: «Le nostre perplessità riguardavano l'associazione degli uffici tributi e personale, per i quali il Comune di Rivalta doveva pagare la metà dello stipendio di un dirigente di Beinasco». Marinari avrebbe invece voluto proseguire nella condivisione delle polizie locali, ma Beinasco ha opposto un secco rifiuto: «Gli uffici unici ci hanno finora permesso risparmi evidenti e documentati. Siamo però interessati a una collaborazione più ampia e guarderemo verso altre realtà».